

La Madonna di Ferrara

E' una terracotta del quattrocento, presunta opera di Domenico De Paris, a sua volta presunto allievo del Donatello. Le sue vicende sono note: Dalla Chiesa di S. Luca passò per una riparazione all'antiquario Scabia, suicidatosi alla scoperta della spartizione della Madonna, poi venne nelle mani dell'antiquario Pini di Firenze; fu trasmessa ad un antiquario tedesco e dallo spedizioniere Egidi di Firenze fu mandata a Berlino. Di qui il rinvio a giudizio del Tribunale di Ferrara di Don Camerini, parroco di S. Luca, del Pini e dell'Egidi e di altro intermediario Balboni, imputati di appropriazione indebita e dei reati contemplati dalle leggi sulle Belle Arti.

Ora il processo è finito; i giudici hanno sentenziato e ne è venuta fuori un'assoluzione generale. La sentenza è di quelle che lasciano il pubblico un po' disorientato e un po' a bocca scuita, sia perché profano di cose giudiziarie, sia perché in ogni processo vorrebbe sempre vedere un innocente o un condannato. Questi processi che non danno ragione, né torto, non sono nelle simpatie della maggioranza degli spettatori. Eppure giustizia è stata fatta e la sentenza non fa una grinza. Forse non entrerà nella comprensione di tutti per essere eminentemente giuridica, non toccando il merito della questione, ma elidendo la con una pregiudiziale. Ciò non toglie che la sentenza sia specchio fedele delle norme giuridiche, che riguardano la materia processuale. Infatti l'azione penale che tenta a perseguire l'imputato trova degli impedimenti nelle cause estintive della azione penale stessa, quali la prescrizione e l'amnistia. La prescrizione ha in quello spazio di tempo trascorso dalla legge, trascorso il quale si

estingue l'azione penale; e trova il suo fondamento nel rischio di un'ingiustizia con un tardivo giudizio. L'amnistia, provvedimento di grazia sovrana, estingue pure l'azione penale.

Sticché tutto si è ridotto a un'abolizione d'esseri; e questo complicatissimo processo è sfumato o si è tinto di rosa come le nubi al sole. La verità è che il processo, cominciato come una specie di macchina che doveva tutto schiacciare, è venuto nel suo corso ad attenuarsi sempre più, a ridursi a qualche cosa di così evanescente da pensare sul serio a una sussistenza o meno di una ragione punitiva.

L'Avvocato dello Stato, battagliero quanto mai, in veste di estremo rigore, ha dovuto man mano, sia pure attraverso sottigliezze giuridiche, parlare più sommessamente, giacché era venuto meno uno degli elementi del danno, essendo intervenuto il pagamento della tassa allo Stato.

Il P. M., pur sostenendo in pieno la responsabilità di Don Camerini, dice che « il profitto vi è stato se non in forma pecuniaria, in forma morale, cioè la vanità ha spinto Don Camerini ».

Questo « profitto in forma morale » rientra nella teoria dei « momenti » del fatto, che allora vengono ad escludere l'intenzione dolosa stessa. Concludendo: Quando vi è amnistia e prescrizione, nessun'altra soluzione è possibile di quella che si è avuta, ma la moralità che in ogni causa va sempre ricercata, ci ammonisce che il danno, uno degli elementi della punizione era venuto quasi a scomparire, con la restituzione della Madonna, con il pagamento integrale delle tasse allo Stato e con l'impiego del ricavato a beneficio della parrocchia.

Ciò che fa vedere le cose sotto un aspetto del tutto diverso.

CARLO GARIBOLDI

La tragica odissea dei nostri missionari sotto l'orda del brigantaggio in Cina

FIRENZE, 16 pom. Dalle prime lettere qui giunte dai Missionari superstiti delle ultime violenze compiute in Cina, è possibile ricostruire le ben tragiche e accapricciate vicende dell'incessante persecuzione. I briganti comunisti organizzati in rapide bande mobili continuano a sottoporre le inerme e pacifiche residenze alle più atroci violenze, minacciando i religiosi e disperdendo i fanciulli, le donne, i malati. Ecco pertanto il resoconto di una di queste diaboliche razzie:

Molto rev. P. Provinciale dice un valoroso missionario di Lao ho Kou: « Il 15 dopo mezzogiorno, verso le 5 giunsero improvvisamente al nostro Convento dei monti i Comunisti, briganti del famoso Holuna. Nessuno aveva avuto sentore, anche minimo, di essi! Lo circondarono da ogni parte, si posero alle porte, e presero così tutti i quanti. Fu subito trucidato il L. Oblato, certo Teh'eng Francesco. Quindi il vecchio P. Kuo Tommaso, che appena si muoveva per i tanti acciacchi, avendo loro detto che non poteva seguirli fu fulminato con una fucilata in un orecchio. Quindi il P. Gabriele Hu, infermo da vari giorni, non potendo andare con loro (da prima passò come Maestro e non fu legato; poi essendo stato scoperto che era Padre, fu legato e costretto a seguirli), debole e malato come era, fu trucidato con la sciabola, tra la stanza e la porta. Saccheggi e distruzioni. Saccheggiarono quindi tutta nel Convento, nel Seminario; scesero poi alla S. Infanzia. Le bambine ebbero tempo di scappare nel bosco folto; gli Studenti non furono presi. Conducessero però via a tarda ora P. Lazzari, P. Maggini, F. Luca, P. Benedetto Teh'eng e due Oblati, con loro (uno di questi però fuggì subito dopo). P. Bonaventura Zen fu messo su di una portantina e legato. Il giorno dopo, 16 maggio — già erano al mercato di See hua Kai distante circa 50 km. « Casa volle che il 15 stesso Monig, Ricci con P. Igino ripartissero di qui per tornare al convento. A pochi li da questo paese s'imbattono in loro e subito tutti e due furono presi e ricondotti là. Essi però non videro gli altri Padri, perché sono tante bande. Qui il P. Bonaventura, forse perché non poteva fuggire con loro, fu decapitato. Ieri (21) l'abbiamo sepolto qui, perché fuggiti di là, un altro Padre non potè subito farlo portare qui al convento. « Alcuni briganti andarono nella missione di P. Ghazzi, la circondarono, ma egli era appena scappato in tempo e non lo trovarono; saccheggiarono e sequestrarono sparpagliandosi per ogni parte. Ora tentano al loro obiettivo che è Lao ho Kou; ieri il pericolo era grandissimo, distavano circa 40 K. M. Le Suore europee e cinesi dell'Ospedale, con P. Geremia, già l'abbiamo fatto scendere a Siam-yung, le bambine più grandi della S. Infanzia, che hanno o parenti o le loro antiche batis o altri conoscenti, le ho fatte tutte uscire, dividendo loro il po' di denaro che abbiamo; le Suore più giovani pure le ho consigliate a travestirsi e fuggire. P. Ferroni, Guido, Babucci ed io siamo sempre qui, a curare i cento e mille affari. Ho perduto la testa in tanta confusione; ieri già abbiamo mandato a parlamentare col capibrigante per la liberazione dei catturati. Pare voglia medicamenti. Pochi momenti fa giunse notizia da P. Igino, che da lui e dal vescovo vogliono ventimila dollari e munizioni. Quattro morti e 7 ostaggi. « Mons. o P. Igino portavano seco tutti i documenti delle possessioni della Chiesa di tutto il Vicariato, che mandavamo lassù temendo tenerli qui per causa dei briganti, e denari per la fabbrica del Seminario. I documenti sono stati tutti bruciati nel paese di See hua Kai. Questi briganti comunisti sono velocissimi; ieri l'altro con un'acqua... e via impraticabilissime tuggirono per oltre 170 Lj (110 K.M.) in una sola notte. Può immaginare come potranno seguirli Mons. Ricci mezzo colpito, F. Luca, ecc! Ieri abbiamo avuta notizia

che un pagano li ha veduti a piedi scalzi, bagnati, ansanti; egli che ci conosce bene, procurò loro 3 paia di stuoie di paglia; Poveretti! Dio solo sa dove li porteranno nelle loro errabonde corse infernali. « Intanto triste bilancio è questo. Morti 4. Ostaggi — se vivono ancora — 7, cioè Monsig. Ricci, P. Igino, P. Maggini, P. Lazzari, F. Luca Santini, P. Benedetto Teh'eng, un Oblato! « Noi poi siamo nelle mani della Provvidenza. Sia fatto il volere del Cielo! Volevo mandare via l'Amm. Apostolico, P. Ferroni, ma non vuole partire. F. Pio però è già uscito. Lascia ai monti ora abbiamo tutti i Seminari sparsi tra i cristiani, le bambine della S. Infanzia ecc. E' impossibile mandarli alla Chiesa hanno saccheggiato per due o tre giorni continui; è impossibile ai cristiani seppellire i morti nostri. « Preghj, faccia pregare. — F. Crebino Chaccoati. « Ora giungono soldati più regolari, il pericolo qui diminuisce. Speriamo. Appena avremo altre notizie scriviamo. Faccia fare i suffragi per il P. Bonaventura Zen. Veramente sono Martiri, ma il nostro dovere lo vogliamo fare. Preghj per i superstiti. Avvisi le famiglie cantatamente, forse il libereremo, perché pare non uccidano gli europei. »

Un lutto nella stampa cattolica tedesca. ROMA, 16. La stampa cattolica tedesca piange in questi giorni la morte di uno dei suoi più valorosi campioni, Alfonso Wilde, editore principale della « Ausburger Zeitung ». Il pubblicista scomparso contava solo 38 anni di età, essendo nato nel Baden nel 1893. Egli aveva appena festeggiato il suo compleanno senza che alcuno potesse sospettare la sua prossima fine: una settaticcia fu la causa della sua morte. Prima della guerra aveva studiato teologia e filosofia. Durante la guerra prestò servizio militare su tutti i fronti e si meritò le più alte decorazioni al valore. Finita la guerra si dedicò al giornalismo cattolico e dopo essere stato corrispondente della Berlino della « Ausburger Zeitung », nel 1925 passò alla redazione centrale ad Augusta dando tutto il suo entusiasmo al reputato giornale, che esisteva già nel 1887. La sua vasta e profonda cultura e preparazione teologica e filosofica gli conferivano un'autorità generalmente riconosciuta ai suoi numerosi articoli editoriali di politica religiosa e civile, di argomenti sociali e politici. Redigeva anche foglietti e opuscoli di grande efficacia. Numerose condoglianze sono state inviate da eminenti personalità del mondo cattolico tedesco e da autorità civili, mentre i giornali dedicano affettuose parole di rimpianto per la scomparsa del valoroso compagno.

La freccia umana, da Roma a Crocydon

LONDRA, 16. L'aviatore americano Hawk « la freccia umana » che ha compiuto in un giorno il volo Milano-Budapest-Roma, partito da Roma stamane alle 6.31 e arrivato a Crocydon alle 12.38. Egli ha dovuto lottare contro un forte vento contrario. (Radio Stefani).

Gazzetta Ufficiale,

ROMA, 16 matt. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto col quale è stabilito quanto segue: I vincitori del concorso bandito con decreto del Ministro delle colonie sono nominati volontari coloniali e prestano per un periodo non inferiore a 6 mesi né superiore a 10, servizio di prova di tirocinio presso gli uffici del Ministero delle colonie.

Togliò d'ordini, della Marina

ROMA, 16 matt. Il foglio d'ordini della Marina, in forma che è stata conferita la medaglia mauriziana al merito militare di 10 lustri all'ammiraglio di divisione Stefano Mellana,

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Dopo la partenza di mons. Bartoloni da Kaunas

Precisazioni de "L'Osservatore Romano,"

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il ritorno da Kaunas del nunzio apostolico mons. Bartoloni, ha dato luogo nella stampa ad interpretazioni più o meno esatte. Qualche giornale ha voluto far credere che il Governo della repubblica sarebbe stato indotto a domandare il ritiro preteso intronazioni del Nunzio nella politica interna dello Stato lituano. L'Osservatore Romano di stasera riceve da Kaunas alcune precisazioni in argomento che è utile riportare.

« Ci corre l'obbligo — scrive il giornale — di riferire tali infondate impressioni dei recenti avvenimenti, precisando non solo che la condotta del Nunzio a questo riguardo è stata sempre ispirata alla massima prudenza e chiarezza, ma che la portata del conflitto è ben diversa da quello che si è voluto far credere. A testimonianza di ciò basta ricordare che, pur essendosi prodotto fin dall'arrivo di Mons. Bartoloni in Lituania e a diverse riprese, divergenze fra il Governo e l'Episcopato circa l'applicazione di alcuni punti del concordato come ad esempio l'erezione di piccoli seminari nelle città, sulla misura e modo di pagamento degli assegni al clero e più specialmente per la tenuta in forma della facoltà cattolica esistente nell'Università di Kaunas, l'intervento tempestivo e l'opera del Nunzio poterono risolvere fino a questi ultimi tempi non poche occasioni di conflitto. »

Nel dicembre 1929 e nel gennaio 1930, particolarmente in seguito alla chiusura di varie scuole private cattoliche l'opera di conciliazione di Mons. Bartoloni riusciva ancora a ristabilire una intesa col Governo tanto che il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio tennero ad esprimere al Nunzio la loro soddisfazione. Parimenti l'opera conciliativa del Nunzio ebbe a svolgersi a più riprese di fronte a proposte e tentativi di revisione di vari punti del Concordato. Fin dunque allo scorso anno s'era sempre riusciti a risolvere via via le difficoltà che da parte del Governo si venivano sollevando, allorché un fatto doloroso e caparzio puramente personale sopravvenne a rendere estremamente delicata la posizione del Rappresentante pontificio, in quanto questi per ragioni superiori si vide nella necessità di dover declinare certi uffici presso un personaggio ufficiale, ciò che gli valsero i più vivi risentimenti, che gravarono sui suoi rapporti col Governo, dando luogo nel settembre u. s. a uno dei più aspri conflitti con l'Episcopato. « Il Ministro degli esteri non dubitò in una sua intervista concessa alla stampa il 12 dello stesso mese di affermare che « la Lituania non aveva da preoccuparsi di eventuali complicazioni con la Santa Sede in quanto il Vaticano è una potenza puramente morale, senza armi e senza eserciti ». Ed ecco che in tali circostanze e con tali dichiarazioni l'opera del Nunzio veniva a trovarsi questa volta di fronte a difficoltà addirittura insormontabili, sicché rimasero infruttuose le sue premure per giungere ad una soluzione della vertenza. L'Episcopato per la sua sollecita difesa degli interessi religiosi reclamava e richiedeva una pubblica manifestazione di protesta, con nota pastorale collettiva indirizzata al Clero e al popolo verso la fine del mese di ottobre. « Dopo simili fatti è troppo evidente che non sono le inframmentate indebiti del Nunzio nella politica di prescizio, che hanno indotto agli incresciosi ultimi eventi. E ciò apparirebbe ancora più chiaro da altre notizie molto interessanti, che si potrebbero produrre e che per ora si tacciono. »

« C'è da dire che questa occasione per rettificare le notizie occasionali diffuse nei vari giornali, è un modo come avviene la partenza del Nunzio da Kaunas. Essendo corsa voce che i cattolici avrebbero voluto organizzare una grande manifestazione di simpatia a mons. Bartoloni, questi comunicò solo all'ultimo momento l'ora della partenza alle autorità ecclesiastiche con le più vive raccomandazioni di astenersi da qualsiasi pubblicità. »

« Il che non impedì al Capitolo, al Vicario Generale, in rappresentanza dell'Arcivescovo assieme al rettore ed ai professori del Seminario ed alla Giunta centrale dell'Azione cattolica, cui si aggiunsero a Vilka Vinsky tutti i vescovi presenti per il congresso eucaristico, di accompagnarlo fino alla frontiera con silenziosa, ma imponente e commossa dimostrazione di ossequio e di attaccamento al Rappresentante della Santa Sede. »

Il Card. Lavitrano e l'Arcivescovo di Rodi ricevuti dal S. Padre

Ieri l'altro in Vaticano la giornata è passata tranquillissima senza udienze pubbliche né private: il Pontefice si è intrattenuto con i suoi parenti. Il Cardinale Lavitrano, arcivescovo di Palermo, giunto alcuni giorni fa a Roma, è stato ricevuto in udienza dal Papa sabato scorso. E' stato poi ricevuto l'arcivescovo di Rodi, mons. Castellani, il quale lo ha informato dei fervidi preparativi che si svolgono nell'isola per il congresso eucaristico che avrà luogo dal 16 al 30 settembre prossimo.

Le nuove Guardie nobili in udienza dal Papa

Ieri mattina il Principe Aldobrandini, comandante il corpo delle Guardie nobili, ha presentato al Pontefice le nuove guardie teste nominate: Luigi nob. Silvestrelli, Giulio nob. Sabini; Leone nob. Filippi, Nicola nob. Marchesi di Lorenzo Borghia, Emanuele nob. Marchesi Paternò di Sessa, Cosimo nob. Marchesi Lepri e Guido nob. Marchesi d'Avignone. Il Papa rivolse loro brevi parole congratulandosi per essere

stati scelti a guardie d'onore del Sovrano Pontefice ed esortandoli a mantenersi sempre all'altezza dell'incarico per il quale erano stati scelti.

Il Card. Marchetti Selvaggiani nella Congregazione del S. Ufficio

Con biglietto della Segreteria di Stato il S. Padre ha nominato fra gli Em. porporati componenti la S. Congregazione del Sant'Ufficio S. E. il Card. Marchetti Selvaggiani, suo Vicario generale.

Pure con biglietto della Segreteria di Stato il S. Padre nominava fra i Visitatori apostolici dell'Ospizio dei catechumeni e novizi il Card. Marchetti Selvaggiani suo Vicario generale.

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in private udienze: il Card. Lega, vescovo di Frascati e Prete della S. Congregazione del Sacramento;

il Card. Ehrle, Bibliotecario ed Archivista di S. Romana Chiesa;

S. E. Mons. Palica, Vicegerente di Roma;

S. E. Ferdinando Ridolfi, Vescovo di Vicenza;

S. E. Giovanni Sarich, Arcivescovo di Serajevo;

S. E. Luigi Adelmo, Arcivescovo di Parigi;

S. Domenico Marsiglia, Arcivescovo eletto di Rossano;

S. E. Edoardo Doorley, Vescovo di Elphina.

Un giornale che non può entrare nelle famiglie cristiane

L'Osservatore Romano pubblica: « Il Popolo di Roma ha iniziato ieri la pubblicazione del romanzo d'appendice: « I Borgia » di Michele Zevaco. Attesa la natura di tale opera il Vicariato di Roma raccomanda al Rev. Paroco e a tutto il clero di avvisare i fedeli come sia loro dovere evitare, che nelle famiglie cristiane entri un giornale che diffonde un tal romanzo. »

Il primo comizio madrileño della cattolica Azione nazionale

MADRID, 16. La propaganda elettorale va facendosi più intensa. La cattolica Azione Nazionale ha tenuto ieri sera il primo comizio al Teatro Comedia. La riunione, molto numerosa, non fu turbata da alcun incidente e riuscì assai efficace perché l'esposizione del programma conservatore fu accolta con favore.

Per domani sono attesi due discorsi politici di Maura e di Zamora; a Madrid è indetto un comizio comunista. Il ministro dell'Istruzione e il nuovo governatore si sono recati a Barcellona dove si dovrà procedere alla composizione della lista dei candidati governativi.

Il comandante Franco ha presentato la sua candidatura appoggiando Macia mentre il governatore di Madrid, Edoardo riega Gasset, si è dimesso per dedicarsi esclusivamente alla propaganda.

Si apprende che il sottosegretario alla Presidenza, Raffaele Sanchez Guerra, è — come tante altre personalità politiche — in disaccordo col Comitato elettorale della coalizione governativa e si presenta come candidato repubblicano indipendente a Cordoba, dove suo padre, l'ex-Presidente del Consiglio, si presenta a Madrid per candidarsi indipendente. Entrambi saranno inoltre candidati altrove: il padre a Madrid per la cattolica Azione Nazionale e il figlio a Valenza per la Gioventù repubblicana.

La stampa, pubblicando la notizia della nomina del giornalista Carlo Espa, amico del ministro Lerroux, a governatore di Barcellona, si è levata per continuare la polemica fra Generalidad Catalana ed il Governo provvisorio.

Accanto a questo, vi son molti altri dissidi tra uomini e idee fermentanti nell'attuale situazione.

Si ha da Montemolin che un sanguinoso conflitto si è verificato così in seguito all'annullamento delle elezioni comunali.

Una dimostrazione popolare è andata all'assalto dell'ufficio postale. Una guardia civile di servizio lo tentò opporsi, ma sopraffatta, ha fatto uso delle armi ferendo gravemente un dimostrante. La folla si è allora slanciata contro la guardia e l'ha uccisa a sassate. Le altre guardie civili uscite dalla caserma per soccorrere il compagno sono state disarmate.

Durante un banchetto offertogli dalla Colonia italiana, l'ambasciatore Durini ha pronunciato un discorso assicurando che il Governo e il popolo italiano seguono con immutabile simpatia e rigorosa neutralità l'attività politica della Spagna e accolgono cordialmente gli uomini e gli ordinamenti nuovi cui il Paese, nell'uso della sua sovranità, intende affidare i suoi destini, che augura sempre più prosperi.

Il congresso dei combattenti italiani dimoranti in Francia

PARIGI, 16. Ieri l'altro è avuto luogo la chiusura del 4° consiglio federale dell'associazione dei combattenti italiani Federazione di Francia, sotto la presidenza dell'ambasciatore conte Manzoni. Assistevano la medaglia d'oro on. Amilcare Rossi espressamente venuto da Roma. Durante i lavori il presidente della federazione dottor Grazioli ha fatto la relazione sull'propaganda e organizzazione svolta in Francia riuscendo vivaci applausi. Hanno pronunciato, tra gli altri, vibranti discorsi, il dottor Saini, rappresentante il Fascio e l'on. Rossi. Sono stati inviati telegrammi al Re, a S. E. Mussolini, all'on. Grandi e all'on. Farini.

E. GUIZZARDI Succ. BARONI VIA RIZZOLI 9 TELEFONO 26-109 Da GIOVEDI' 18 GIUGNO LIQUIDAZIONE PER FINE STAGIONE Forti ribassi in tutti gli articoli Vendita di SCAMPOLI a prezzi eccezionali

BIANCHERIE FRETTA A PREZZI RIBASSATI E. FRETTA e C. - Monza Filiale di BOLOGNA Piazza Cavour, 1

CERCANSI ogni città piazzisti provvigione vendita contanti Clero e privati tagli stoffe speciali, maglie, coperte, scarpe, confezioni Sacerdotali, arredi Sacri. Concedesi stipendio contro garanzia minima vendita. Preferiscono candidati aventi altra attività remunerata. Persone attive serie ben introdotte propria residenza scrivano con referenze Consorzio Forniture al Clero Roma (108) Via della Frezza N. 2.

LYOYD SABAUDO SUD AMERICA CONTE VERDE Da GENOVA 8 AGOSTO Da NIZZA 6 AGOSTO NORD AMERICA CONTE BIANGAMANO Da GENOVA 3 LUGLIO Da NAPOLI 4 LUGLIO AUSTRALIA REMO Da GENOVA 16 LUGLIO LLOYD SABAUDO Genova Agenzia di BOLOGNA: Piazza Nettuno, 3-A; Tel. 224-00

CASA DI CURA VILLA ROSA Bologna - Via Castiglione 103 Tel. 26116 26003 Reparto per Malati Orecchio - Naso - Gola diretto dal Prof. A. CANEPELE della R. Università Consult. ore 10-12 15-17 meno Lunedì-Martedì Raggi X e Cure al RADIUM Radiodiagnostica e Terapia fisica Ospedale B. Mussolini - Bologna date 9 alle 19 meno giovedì e domenica Direttore Comm. Dott. A. ROVERSI Consorzio delle Case di Cura: VILLA VERDE - POLICLINICA

La POLVERE DENTIFRICIA VANZETTI TANTINI Si vende ovunque in scatole METALLICHE di ALLUMINIO Ditta CARLO TANTINI VERONA

PUBBLICITA' ECONOMICA Questi avvisi si ricevono per la Gazzetta Ufficiale, l'Avvenire, l'Unione Pubblica, l'Italiana, l'Indipendenza e primo piano, tutti a una fetta di lire 5 e da 12 e da 15 — per fuori Bologna agli uffici di Bologna, Via Mentana 4 e a Milano via Bonaventura Cavalieri Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'invio può servirsi delle caselle di deposito della Unione di Pubblicità, Corso S. S. 3, valvole per 10 giorni. delle Caselle di Recapito presso gli uffici di Pubblicità del giornale. Possono essere inviate per posta ordinari uniti dall'importo corrispondente 70% al costo dell'insertione la lista n. 150 per cento dell'importo dell'invio col minimo di cent 50 per l'insertione e cent 30 per ogni gruppo di inserzioni per l'invio in favore della Presidenza dei Giornalisti. Le offerte indirizzate alle caselle non possono venire recapitate a meno che debbono a norma di legge, ma affrancate e spedite per posta. Vari occasioni Cent 60 per parola minimo 100 parole

Dott. F. MORANDI Medico Chirurgo DENTISTA Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448 Dott. Comm. ORESTE BONAZZI Primario Ospedale Provinciale Bologna MALATTIE MENTALI e NERVOSE Via Barberia 30, Bologna Tel. 23-914 Consultazioni dalle ore 13 alle 15 Dott. M. CESARI Via Farini 29 Tel. 21-599 Dermatologia Trattamento medicale ed ambulatorio delle Varici Consultazioni dalle ore 11 a 12 e festivi

Giornali di resa vendonsi presso l'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia Bologna - Via Mentana 4 al prezzo di Lire 70 al quintale « Io venderei i mobili della mia chiesa piuttosto che lasciar morire un giornale cattolico ». (Pio X.).

GIOVANE VENTQUATTRENNI (1907) Inglese serio, buona cultura, 19 anni pratica giornalistica occupazione stabile, casa editrice ufficio, redditi, case editrici ufficio, redditi, enti o ditte. Le migliori referenze rivolgersi alla Amministrazione L'Avvenire d'Italia, Casella 98

IL NOSTRO CONCORSO PER UNA NOVELLA

CASA SOMMERSA

La giornata era stata affondata... Simone Rocca, prosciutto in... la giornata era stata affondata...

« Era bell'e fatta, Simone Rocca!... Quanti ci vuole per andarsene all'altro mondo? »

Il peccatore varcò la soglia e proruppe in subito pianto... Perché piangi, figliuolo? Egli non rispose.

Poi, si tacque vergognoso, sotto l'impulso di balzare in piedi e di fuggire per gettarsi a capofitto nel lago.

Un asilo di poesia e di pace Gli affreschi del Gori nella Chiesa dei Cappuccini di Udine

DUE ASPETTI DEL PRINCIPE CARIGNANO Carlo Alberto militare

Alberto avrebbe almeno salvata la sua fama di Condottiero. Non sarebbe accaduto che per riprendere le armi per la campagna del 1849...

CRONACHE DI TERRASANTA

Scoperte dell'età del ghiaccio

Gli ultimi tesori di Tutankhamen - Gli scavi alle piramidi di Ghizah

(NOSTRA LETTERA PARTICOLARE)

GERUSALEMME giugno (a. d. m.) - Le fatiche a cui si sottopongono gli archeologi per frugare la crosta della terra nella speranza di rintracciare qualche vestigio delle antiche età sono qualche volta spaventevoli.

Il "Nautilus", faticosamente rimorchiato

LONDRA, 16 pm. Dopo gli ultimi drammatici incidenti del suo viaggio polare, il Nautilus continua l'opera di rimorchio verso la costa europea.

La bellezza e la carriera

Le migliori clienti delle cliniche di chirurgia plastica

Un affarme tra i chirurghi

I diversi sistemi di anestesia e i loro pericoli

Una vittoria di Garnera per k. o.

Una vittoria di Garnera per k. o.

Illustri Autorità Mediche

attestano che alle TERME DI CASTEL S. PIETRO EMILIA si ottengono risultati veramente eccezionali...

Il solenne ottavario al Santo di Padova

Nella Basilica del Santo... che nelle giornate di sabato e domenica ha visto una immensa folla...

La giornata dei Conventuali

Domenica, primo giorno dell'Ottavario, le funzioni furono celebrate dai Minori Conventuali...

Un monumento a Santa Barbara nella caserma del Macao

Ieri matt. nella caserma dell'artiglieria al Macao alla presenza delle autorità militari è stato inaugurato in occasione della Festa del reggimento un monumento a Santa Barbara...

I Francescani

Le solenni funzioni, ieri furono invece celebrate dai Frati Francescani. Il Ministro generale P. Bonaventura Marrani arrivò a Padova domenica sera...

A Camposampiero e all'Arcella

In questi giorni che ricordano il centenario della morte del Taumaturgo, solenni funzioni, con grande concorso di popolo, furono celebrate in quei luoghi che furono testimoni e degli ultimi giorni e delle ultime ore di vita del Santo...

I pellegrinaggi

Sabato furono a Padova accompagnati da un abate benedettino ungherese quattordici iscritti alla Congregazione ungherese di S. Gerardo, i quali hanno offerto una immagine di S. Gerardo eseguita dall'artista, pure ungherese, Denes, immagine che è stata valutata circa dieci mila lire...

L'oratorio, in salone

Domenica sera, ebbe luogo la seconda esecuzione dell'Oratorio di P. Rizzi. Ieri sera vi fu l'ultima esecuzione a prezzi popolari.

Tragica disgrazia a Maia Alta

Da Maia Alta giunge notizia di una tragica disgrazia avvenuta l'altro sera. Sul sentiero che conduce lungo il canale di irrigazione, sentiero molto stretto e senza ringhiera verso valle ove si apre un profondo abisso, passeggiavano Anna Platzgummer d'anni 24 con la sua amica Luigia Eschgfaller e il fratello di questa. Con loro si trovava il cane della Platzgummer che saltellava qua e là e ad un tratto capitò come un fulmine tra le due ragazze. La Platzgummer, sia per lo spavento o per l'urto improvviso, mise il piede in fallo e precipitò nell'abisso. Nel cadere si aggrappò disperatamente alla sua compagna, trascinandola nel burrone. Nella caduta la Platzgummer sbatté violentemente il capo contro la roccia riportando la frattura della base cranica, mentre l'altra ragazza se la cavava con ferite meno gravi. Il fratello e la madre della Eschgfaller, che seguivano a poca distanza, terrificati accorsero a invocare soccorso. Giunse ben presto un'auto con la quale le due ferite furono trasportate all'Ospedale di Merano. La Platzgummer era già spirata; la Eschgfaller fu ricoverata con prognosi riservata.

La bilancia commerciale di maggio

ROMA, 16. Il dott. Silvio Mathis, direttore generale delle Dogane comunica alla Presidenza del Consiglio dei ministri i seguenti dati concernenti le importazioni e le esportazioni. Nello scorso mese di maggio il valore delle merci importate è stato di lire 1.068.154.915 e quello delle merci esportate di L. 811.585.457 mentre nello stesso mese del 1950 si ebbe per l'importazione un valore di L. 1.473.509.181 e per le esportazioni quello di L. 1 miliardo 407.753.752. Complessivamente nei primi 5 mesi del 1951 il valore delle merci importate fu di L. 5 miliardi 236.304.565 e quello delle merci esportate di L. 3.986.839.414. Nel corrispondente periodo del 1950 si ebbe per l'importazione un valore di L. 7.551.057.296 e per la esportazione quello di L. 5 miliardi 173.744.874 con un disavanzo di L. 2.377.345.425 che nei primi 5 mesi del corrente anno si è ridotto a L. 1.249.470.451. (Stefani).

Il VII Centenario Antoniano

Le solenni feste a S. Francesco. Al Tempio monumentale di S. Francesco hanno avuto principio domenica scorsa le feste solenni commemorative del VII Centenario dalla morte di S. Antonio di Padova. I Rev. di Padri Minori Conventuali organizzatori sapienti delle feste commemorative hanno voluto che tutti gli Ordine Religiosi cittadini partecipino alle cerimonie per onorare il Santo dei Miracoli. Domenica fu la giornata del Pontificio Seminario Regionale, e le funzioni furono onorate dalla presenza di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di S. E. Mons. Lodi e del Reverendissimo Rettore Mons. Serracchioli. I chierici del Seminario regionale assistettero alle 7 alla messa celebrata dal Vescovo Ausiliare Mons. Lodi, il quale alla Comunione rivolse un fervido discorso. Il Rev. Padre Gaetano Serracchioli cantò la Messa solenne presente i seminaristi ed i Reverendi Padri Conventuali. La Schola cantorum del Seminario regionale composta di ben 70 cantori, eseguì con accompagnamento d'organo la messa in onore della S. Sindone a cui voci part. di Ignazio Mitterer, dirigente l'esimo maestro mons. Pier Sante Borghesi. Magnifica fu l'esecuzione corale. L'Eminentissimo nostro Cardinale Arcivescovo partecipò alla funzione della sera, e pronunciò il discorso del sacro oratore Padre Ercole Salvatori che trattò splendidamente il tema: « S. Antonio e le Missioni », indossati i paramenti pontificali impartì la benedizione eucaristica. Anche alla funzione serale erano presenti i seminaristi. Il tema, adornato con piante, ed illuminato con lampadari a luce elettrica, era gremito di popolo accorso ad onorare il grande Taumaturgo di Padova. Ieri, seconda giornata del solenne ottavario, funzionarono i Rev. di Padri Minori Cappuccini. Definitori, celebrò la messa alle sette che fu seguita dalla funzione in onore del Santo di Padova. Alle 10 il Rev. Padre Tobia da Cesenatico, novello Guardiano del convento di Cesena, cantò la messa solenne che fu accompagnata da musica dell'abate Perosi eseguita con impegno da cantori della Scuola del Cappuccini. Il Rev. Padre Salvatore dell'Oratorio di Recanati tenne il discorso eucaristico. Una larga rappresentanza di Frati Minori Cappuccini assistette alla messa solenne ed alla funzione della sera. La giornata d'oggi è per i Frati Minori del Convento di S. Antonio. Alle 8 celebrerà la messa il M. R. P. Curzio Ministro Provinciale della Provincia del S. M. R. Toleto Guardiano. Alle ore 10,30 discorso del Padre Salvatore e benedizione eucaristica.

Il Cardinale fra gli orfani dell'Istituto Vittorio Emanuele III

Negli alunni di questo provvido Istituto che accoglie oltre 200 fanciulli in istruzione, il cardinale ha fatto la maggior parte di valorosi carati, durerà perenne il ricordo delle cerimonie svoltesi ieri nell'Istituto stesso, e ricorre di dolce letizia cristiana, tali rese dalla desideratissima presenza del venerato nostro Arcivescovo Cardinale Nasalli Rocca. Questi, accompagnato dal cerimoniere canonico e dalla giunsa di buon mattino assistito dal cappellano dell'Istituto dott. cav. D. Balestracci, fece luogo alla celebrazione della Santa Messa durante la quale si diffuse dall'alto matroneo il canto soave di un gruppo di orfani che sotto la direzione di D. Pozzetti eseguiva scelti brani di musica religiosa. A tutti i convittori l'insigne Presule distribuí la Santa Comunione. Di essi, alcuni si accostavano per la prima volta alla Mensa Eucaristica e ricevevano, a Messa terminata, il Sacramento della confermazione. Ai neo confermati e cresimati, nonché all'intero alunno dell'Emmentissimo rivolse la sua affettuosa e paterna parola. Si compiacque poi di sedere a colazione cogli stessi orfani che al suo apparire nel refettorio, lo sa-

Per i mutamenti di indirizzi

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta il nome (anche in francobolli) per il costo della nuova cartolina.

Pauroso incidente d'auto

Un ferito. VICENZA, 16. Domenica mattina, un'auto proveniente da Verona, transitava a forte andatura per il corso Principe Umberto. Era guidata dal venticinquenne De Gresti Antonio di Tisoldo, abitante a Verona in via S. Eufemia n. 11. A fianco del pilota era Volpini Antonio di Ermenegildo, d'anni 26, pure veronese. A bordo si trovavano De Gresti Tisolino fu Antonio, d'anni 70. Dall'abitacolo Carolina fu Luigi, d'anni 63, la figlia Antonietta De Gresti, di 22 anni. Mentre l'auto transitava davanti al palazzo municipale, scoppiò un'esplosione. Per la repentina perdita della stabilità, la macchina sbatteva contro l'ultima colonna del sottoportico del palazzo Trissino, e quindi, per il forte urto, veniva sbalzata in mezzo alla strada, fortunatamente senza rovesciarsi. Il conducente intanto con prontezza di spirito riuscì a fermare la macchina dopo alcuni metri. Ma per i forti sobbalzi tutti gli automobilisti vennero smossi dai loro posti. Il signor De Gresti fu proiettato violentemente al suolo riportando diverse contusioni, abrasioni alla faccia ed alle gambe e la frattura della settima costola destra. Accorsero alcuni cittadini ed il brigadiere dei vigili urbani Giliberto De Gresti fu soccorso. Il De Gresti fu accompagnato all'ospedale dal vigile Ciro Protti a mezzo di un'automobile privata. Fu accolto dal dott. Sala e trattenuto. Guarirà in venti giorni.

Grave investimento

VERONA, 16. Una grave disgrazia auto-motociclistica è accaduta nel pomeriggio di domenica in Via Barana. Una automobile, guidata dal conducente Celestino Gelmetti, del garage "L'Espresso" con a bordo il Co. Podestà, stava attraversando Via Barana, diretta verso S. Felice Exetra, quando si vide venire incontro una motocicletta avente a bordo due persone, una schiava, e sulla sua destra una moto più che un fu possibile, fino a montare sul marciapiede, ma non poté evitare che la moto - che a sua volta aveva evitato una bambina che stava attraversando la strada tra i due

Il primo congresso degli oto-rino-laringologi emiliani a Porretta Terme

Per iniziativa del prof. Caliceti della nostra Università, si sono radunati il 14 cor. a Porretta Terme, tutti gli oto-rino-laringologi emiliani, che si sono costituiti in gruppo di dipendenza della Società Italiana di O.R.L. Alla cerimonia inaugurale sono intervenute le maggiori personalità della O.R.L. italiana: il prof. Calamida, direttore della Clinica O.R.L. di Milano e presidente della Società italiana di Laringologia, il prof. Bilancioni direttore della Clinica O.R.L. di Roma, il prof. Brunetti direttore della Clinica O.R.L. di Padova, il prof. Turri direttore della Clinica O.R.L. di Firenze, il prof. Torriggiani dell'Università di Firenze, il prof. Bellotti e Carnevali-Ricci dell'Università di Milano, il prof. Zanni di Pisa, il dott. Arsan di Padova, il dott. Orlandini di Firenze e molti altri. Fra i soci del Gruppo emiliano si notavano: i dottori Artelli, Buttacchi, Cocconi, Fabbroni, prof. La Sagna direttore della Clinica O.R.L. di Parma, dott. Mallati, prof. Merelli, prof. Palustrini direttore della Clinica O.R.L. di Modena, dott. Raimondo, Vancini, prof. Vigi ed altri. Avevano giustificato la loro assenza i professori Poppi e Canepole della R. Università di Bologna, il dott. Galeati di Forlì ed il dott. Fogliani di Modena. Il prof. Caliceti presidente del Gruppo, dopo un saluto ai colleghi intervenuti dalle varie parti d'Italia e a tutti i soci che avevano con grande spontaneità aderito; ha tracciato in modo esauriente ed elevato in linee programmatiche i compiti scientifici, sociali e sindacali che al Gruppo competono. In modo speciale si è poi diffuso a parlare dei compiti dell'otorinolaringoiatra nei riguardi della profilassi e cura delle malattie di grande importanza sociale ed in modo particolare della tubercolosi e del cancro, come tanto frequentemente danno luogo a gravi manifestazioni anche a carico del faringe e laringe. Non ha trascurato di accennare ai complessi ed importanti problemi che riguardano la patologia del lavoro, la traumatologia e l'infortunistica: problemi nei quali non può mancare l'interesse e la cooperazione dell'otorinolaringoiatra. Infine si è trattenuto a parlare delle questioni sindacali, di cui pure il Gruppo si deve interessare e avvertirne pot sostenute nei sindacati medici. Dopo l'interessante ed applaudito discorso del prof. Caliceti, presero la parola per ringraziare: il prof. Calamida a cui spetta l'iniziativa della formazione dei gruppi regionali, il prof. Brunetti presidente del Gruppo delle Tre Venezie, l'illustre prof. Ferrai direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pisa, socio onorario della Società Italiana di O.R.L. e consigliere delegato delle Terme, ed infine il prof. Zanelli direttore sanitario delle Terme. Alla cerimonia inaugurale fece seguito la seduta scientifica sotto la presidenza del prof. Caliceti. Gli argomenti trattati di una grande importanza non solo scientifica ma anche clinico-pratica, hanno dato luogo ad estese discussioni fra i convenuti. Hanno comunicato: il prof. F. La Sagna, Parma, sullo stato smisurato di otosclerosi (con proiezioni); prof. Zanelli, sopra il valore terapeutico delle acque termali di Porretta; prof. Palestrini di Modena, sul valore terapeutico della trasfusione di sangue nella cura di gravi affezioni del fegato; il dott. M. Artelli di Bologna, su di un caso di meningite da sinusite mascellare subacuta; il prof. Merelli, di Reggio Emilia, su un caso di tromboflebite del seno laterale operato; il dott. G. Malinatti di Bologna, sul valore terapeutico dell'irradiazione del turbato medio; il prof. Vigi di Bologna, sui tumori delle tonsille a cellule basali (con dimostrazioni istologiche); il prof. P. Caliceti di Bologna, su considerazioni terapeutiche sulle trombose del seno sigmoide e della giugulare. Terminata la seduta scientifica il prof. Caliceti ha comunicato all'Assemblea la proposta del prof. La Sagna, di tenere cioè la prossima riunione nella prima quindicina di settembre a Salsomaggiore. La proposta è stata accettata all'unanimità e si è dato incarico al prof. La Sagna della organizzazione del Congresso.

Le vecchie dell' Ospizio di S. Anna in pellegrinaggio a S. Luca in filovia

Avvenuta l'inaugurazione della filovia di S. Luca, gli Amministratori dell'Ospizio di S. Anna, per iniziativa del Presidente ing. can-

Un ferito

VICENZA, 16. Domenica mattina, un'auto proveniente da Verona, transitava a forte andatura per il corso Principe Umberto. Era guidata dal venticinquenne De Gresti Antonio di Tisoldo, abitante a Verona in via S. Eufemia n. 11. A fianco del pilota era Volpini Antonio di Ermenegildo, d'anni 26, pure veronese. A bordo si trovavano De Gresti Tisolino fu Antonio, d'anni 70. Dall'abitacolo Carolina fu Luigi, d'anni 63, la figlia Antonietta De Gresti, di 22 anni. Mentre l'auto transitava davanti al palazzo municipale, scoppiò un'esplosione. Per la repentina perdita della stabilità, la macchina sbatteva contro l'ultima colonna del sottoportico del palazzo Trissino, e quindi, per il forte urto, veniva sbalzata in mezzo alla strada, fortunatamente senza rovesciarsi. Il conducente intanto con prontezza di spirito riuscì a fermare la macchina dopo alcuni metri. Ma per i forti sobbalzi tutti gli automobilisti vennero smossi dai loro posti. Il signor De Gresti fu proiettato violentemente al suolo riportando diverse contusioni, abrasioni alla faccia ed alle gambe e la frattura della settima costola destra. Accorsero alcuni cittadini ed il brigadiere dei vigili urbani Giliberto De Gresti fu soccorso. Il De Gresti fu accompagnato all'ospedale dal vigile Ciro Protti a mezzo di un'automobile privata. Fu accolto dal dott. Sala e trattenuto. Guarirà in venti giorni.

Grave investimento

VERONA, 16. Una grave disgrazia auto-motociclistica è accaduta nel pomeriggio di domenica in Via Barana. Una automobile, guidata dal conducente Celestino Gelmetti, del garage "L'Espresso" con a bordo il Co. Podestà, stava attraversando Via Barana, diretta verso S. Felice Exetra, quando si vide venire incontro una motocicletta avente a bordo due persone, una schiava, e sulla sua destra una moto più che un fu possibile, fino a montare sul marciapiede, ma non poté evitare che la moto - che a sua volta aveva evitato una bambina che stava attraversando la strada tra i due

Il primo congresso degli oto-rino-laringologi emiliani a Porretta Terme

Per iniziativa del prof. Caliceti della nostra Università, si sono radunati il 14 cor. a Porretta Terme, tutti gli oto-rino-laringologi emiliani, che si sono costituiti in gruppo di dipendenza della Società Italiana di O.R.L. Alla cerimonia inaugurale sono intervenute le maggiori personalità della O.R.L. italiana: il prof. Calamida, direttore della Clinica O.R.L. di Milano e presidente della Società italiana di Laringologia, il prof. Bilancioni direttore della Clinica O.R.L. di Roma, il prof. Brunetti direttore della Clinica O.R.L. di Padova, il prof. Turri direttore della Clinica O.R.L. di Firenze, il prof. Torriggiani dell'Università di Firenze, il prof. Bellotti e Carnevali-Ricci dell'Università di Milano, il prof. Zanni di Pisa, il dott. Arsan di Padova, il dott. Orlandini di Firenze e molti altri. Fra i soci del Gruppo emiliano si notavano: i dottori Artelli, Buttacchi, Cocconi, Fabbroni, prof. La Sagna direttore della Clinica O.R.L. di Parma, dott. Mallati, prof. Merelli, prof. Palustrini direttore della Clinica O.R.L. di Modena, dott. Raimondo, Vancini, prof. Vigi ed altri. Avevano giustificato la loro assenza i professori Poppi e Canepole della R. Università di Bologna, il dott. Galeati di Forlì ed il dott. Fogliani di Modena. Il prof. Caliceti presidente del Gruppo, dopo un saluto ai colleghi intervenuti dalle varie parti d'Italia e a tutti i soci che avevano con grande spontaneità aderito; ha tracciato in modo esauriente ed elevato in linee programmatiche i compiti scientifici, sociali e sindacali che al Gruppo competono. In modo speciale si è poi diffuso a parlare dei compiti dell'otorinolaringoiatra nei riguardi della profilassi e cura delle malattie di grande importanza sociale ed in modo particolare della tubercolosi e del cancro, come tanto frequentemente danno luogo a gravi manifestazioni anche a carico del faringe e laringe. Non ha trascurato di accennare ai complessi ed importanti problemi che riguardano la patologia del lavoro, la traumatologia e l'infortunistica: problemi nei quali non può mancare l'interesse e la cooperazione dell'otorinolaringoiatra. Infine si è trattenuto a parlare delle questioni sindacali, di cui pure il Gruppo si deve interessare e avvertirne pot sostenute nei sindacati medici. Dopo l'interessante ed applaudito discorso del prof. Caliceti, presero la parola per ringraziare: il prof. Calamida a cui spetta l'iniziativa della formazione dei gruppi regionali, il prof. Brunetti presidente del Gruppo delle Tre Venezie, l'illustre prof. Ferrai direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pisa, socio onorario della Società Italiana di O.R.L. e consigliere delegato delle Terme, ed infine il prof. Zanelli direttore sanitario delle Terme. Alla cerimonia inaugurale fece seguito la seduta scientifica sotto la presidenza del prof. Caliceti. Gli argomenti trattati di una grande importanza non solo scientifica ma anche clinico-pratica, hanno dato luogo ad estese discussioni fra i convenuti. Hanno comunicato: il prof. F. La Sagna, Parma, sullo stato smisurato di otosclerosi (con proiezioni); prof. Zanelli, sopra il valore terapeutico delle acque termali di Porretta; prof. Palestrini di Modena, sul valore terapeutico della trasfusione di sangue nella cura di gravi affezioni del fegato; il dott. M. Artelli di Bologna, su di un caso di meningite da sinusite mascellare subacuta; il prof. Merelli, di Reggio Emilia, su un caso di tromboflebite del seno laterale operato; il dott. G. Malinatti di Bologna, sul valore terapeutico dell'irradiazione del turbato medio; il prof. Vigi di Bologna, sui tumori delle tonsille a cellule basali (con dimostrazioni istologiche); il prof. P. Caliceti di Bologna, su considerazioni terapeutiche sulle trombose del seno sigmoide e della giugulare. Terminata la seduta scientifica il prof. Caliceti ha comunicato all'Assemblea la proposta del prof. La Sagna, di tenere cioè la prossima riunione nella prima quindicina di settembre a Salsomaggiore. La proposta è stata accettata all'unanimità e si è dato incarico al prof. La Sagna della organizzazione del Congresso.

Le vecchie dell' Ospizio di S. Anna in pellegrinaggio a S. Luca in filovia

Avvenuta l'inaugurazione della filovia di S. Luca, gli Amministratori dell'Ospizio di S. Anna, per iniziativa del Presidente ing. can-

Il Cardinale fra gli orfani dell'Istituto Vittorio Emanuele III

Negli alunni di questo provvido Istituto che accoglie oltre 200 fanciulli in istruzione, il cardinale ha fatto la maggior parte di valorosi carati, durerà perenne il ricordo delle cerimonie svoltesi ieri nell'Istituto stesso, e ricorre di dolce letizia cristiana, tali rese dalla desideratissima presenza del venerato nostro Arcivescovo Cardinale Nasalli Rocca. Questi, accompagnato dal cerimoniere canonico e dalla giunsa di buon mattino assistito dal cappellano dell'Istituto dott. cav. D. Balestracci, fece luogo alla celebrazione della Santa Messa durante la quale si diffuse dall'alto matroneo il canto soave di un gruppo di orfani che sotto la direzione di D. Pozzetti eseguiva scelti brani di musica religiosa. A tutti i convittori l'insigne Presule distribuí la Santa Comunione. Di essi, alcuni si accostavano per la prima volta alla Mensa Eucaristica e ricevevano, a Messa terminata, il Sacramento della confermazione. Ai neo confermati e cresimati, nonché all'intero alunno dell'Emmentissimo rivolse la sua affettuosa e paterna parola. Si compiacque poi di sedere a colazione cogli stessi orfani che al suo apparire nel refettorio, lo sa-

Per i mutamenti di indirizzi

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta il nome (anche in francobolli) per il costo della nuova cartolina.

Pauroso incidente d'auto

Un ferito. VICENZA, 16. Domenica mattina, un'auto proveniente da Verona, transitava a forte andatura per il corso Principe Umberto. Era guidata dal venticinquenne De Gresti Antonio di Tisoldo, abitante a Verona in via S. Eufemia n. 11. A fianco del pilota era Volpini Antonio di Ermenegildo, d'anni 26, pure veronese. A bordo si trovavano De Gresti Tisolino fu Antonio, d'anni 70. Dall'abitacolo Carolina fu Luigi, d'anni 63, la figlia Antonietta De Gresti, di 22 anni. Mentre l'auto transitava davanti al palazzo municipale, scoppiò un'esplosione. Per la repentina perdita della stabilità, la macchina sbatteva contro l'ultima colonna del sottoportico del palazzo Trissino, e quindi, per il forte urto, veniva sbalzata in mezzo alla strada, fortunatamente senza rovesciarsi. Il conducente intanto con prontezza di spirito riuscì a fermare la macchina dopo alcuni metri. Ma per i forti sobbalzi tutti gli automobilisti vennero smossi dai loro posti. Il signor De Gresti fu proiettato violentemente al suolo riportando diverse contusioni, abrasioni alla faccia ed alle gambe e la frattura della settima costola destra. Accorsero alcuni cittadini ed il brigadiere dei vigili urbani Giliberto De Gresti fu soccorso. Il De Gresti fu accompagnato all'ospedale dal vigile Ciro Protti a mezzo di un'automobile privata. Fu accolto dal dott. Sala e trattenuto. Guarirà in venti giorni.

Grave investimento

VERONA, 16. Una grave disgrazia auto-motociclistica è accaduta nel pomeriggio di domenica in Via Barana. Una automobile, guidata dal conducente Celestino Gelmetti, del garage "L'Espresso" con a bordo il Co. Podestà, stava attraversando Via Barana, diretta verso S. Felice Exetra, quando si vide venire incontro una motocicletta avente a bordo due persone, una schiava, e sulla sua destra una moto più che un fu possibile, fino a montare sul marciapiede, ma non poté evitare che la moto - che a sua volta aveva evitato una bambina che stava attraversando la strada tra i due

Il primo congresso degli oto-rino-laringologi emiliani a Porretta Terme

Per iniziativa del prof. Caliceti della nostra Università, si sono radunati il 14 cor. a Porretta Terme, tutti gli oto-rino-laringologi emiliani, che si sono costituiti in gruppo di dipendenza della Società Italiana di O.R.L. Alla cerimonia inaugurale sono intervenute le maggiori personalità della O.R.L. italiana: il prof. Calamida, direttore della Clinica O.R.L. di Milano e presidente della Società italiana di Laringologia, il prof. Bilancioni direttore della Clinica O.R.L. di Roma, il prof. Brunetti direttore della Clinica O.R.L. di Padova, il prof. Turri direttore della Clinica O.R.L. di Firenze, il prof. Torriggiani dell'Università di Firenze, il prof. Bellotti e Carnevali-Ricci dell'Università di Milano, il prof. Zanni di Pisa, il dott. Arsan di Padova, il dott. Orlandini di Firenze e molti altri. Fra i soci del Gruppo emiliano si notavano: i dottori Artelli, Buttacchi, Cocconi, Fabbroni, prof. La Sagna direttore della Clinica O.R.L. di Parma, dott. Mallati, prof. Merelli, prof. Palustrini direttore della Clinica O.R.L. di Modena, dott. Raimondo, Vancini, prof. Vigi ed altri. Avevano giustificato la loro assenza i professori Poppi e Canepole della R. Università di Bologna, il dott. Galeati di Forlì ed il dott. Fogliani di Modena. Il prof. Caliceti presidente del Gruppo, dopo un saluto ai colleghi intervenuti dalle varie parti d'Italia e a tutti i soci che avevano con grande spontaneità aderito; ha tracciato in modo esauriente ed elevato in linee programmatiche i compiti scientifici, sociali e sindacali che al Gruppo competono. In modo speciale si è poi diffuso a parlare dei compiti dell'otorinolaringoiatra nei riguardi della profilassi e cura delle malattie di grande importanza sociale ed in modo particolare della tubercolosi e del cancro, come tanto frequentemente danno luogo a gravi manifestazioni anche a carico del faringe e laringe. Non ha trascurato di accennare ai complessi ed importanti problemi che riguardano la patologia del lavoro, la traumatologia e l'infortunistica: problemi nei quali non può mancare l'interesse e la cooperazione dell'otorinolaringoiatra. Infine si è trattenuto a parlare delle questioni sindacali, di cui pure il Gruppo si deve interessare e avvertirne pot sostenute nei sindacati medici. Dopo l'interessante ed applaudito discorso del prof. Caliceti, presero la parola per ringraziare: il prof. Calamida a cui spetta l'iniziativa della formazione dei gruppi regionali, il prof. Brunetti presidente del Gruppo delle Tre Venezie, l'illustre prof. Ferrai direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pisa, socio onorario della Società Italiana di O.R.L. e consigliere delegato delle Terme, ed infine il prof. Zanelli direttore sanitario delle Terme. Alla cerimonia inaugurale fece seguito la seduta scientifica sotto la presidenza del prof. Caliceti. Gli argomenti trattati di una grande importanza non solo scientifica ma anche clinico-pratica, hanno dato luogo ad estese discussioni fra i convenuti. Hanno comunicato: il prof. F. La Sagna, Parma, sullo stato smisurato di otosclerosi (con proiezioni); prof. Zanelli, sopra il valore terapeutico delle acque termali di Porretta; prof. Palestrini di Modena, sul valore terapeutico della trasfusione di sangue nella cura di gravi affezioni del fegato; il dott. M. Artelli di Bologna, su di un caso di meningite da sinusite mascellare subacuta; il prof. Merelli, di Reggio Emilia, su un caso di tromboflebite del seno laterale operato; il dott. G. Malinatti di Bologna, sul valore terapeutico dell'irradiazione del turbato medio; il prof. Vigi di Bologna, sui tumori delle tonsille a cellule basali (con dimostrazioni istologiche); il prof. P. Caliceti di Bologna, su considerazioni terapeutiche sulle trombose del seno sigmoide e della giugulare. Terminata la seduta scientifica il prof. Caliceti ha comunicato all'Assemblea la proposta del prof. La Sagna, di tenere cioè la prossima riunione nella prima quindicina di settembre a Salsomaggiore. La proposta è stata accettata all'unanimità e si è dato incarico al prof. La Sagna della organizzazione del Congresso.

Le vecchie dell' Ospizio di S. Anna in pellegrinaggio a S. Luca in filovia

Avvenuta l'inaugurazione della filovia di S. Luca, gli Amministratori dell'Ospizio di S. Anna, per iniziativa del Presidente ing. can-

Il Cardinale fra gli orfani dell'Istituto Vittorio Emanuele III

Negli alunni di questo provvido Istituto che accoglie oltre 200 fanciulli in istruzione, il cardinale ha fatto la maggior parte di valorosi carati, durerà perenne il ricordo delle cerimonie svoltesi ieri nell'Istituto stesso, e ricorre di dolce letizia cristiana, tali rese dalla desideratissima presenza del venerato nostro Arcivescovo Cardinale Nasalli Rocca. Questi, accompagnato dal cerimoniere canonico e dalla giunsa di buon mattino assistito dal cappellano dell'Istituto dott. cav. D. Balestracci, fece luogo alla celebrazione della Santa Messa durante la quale si diffuse dall'alto matroneo il canto soave di un gruppo di orfani che sotto la direzione di D. Pozzetti eseguiva scelti brani di musica religiosa. A tutti i convittori l'insigne Presule distribuí la Santa Comunione. Di essi, alcuni si accostavano per la prima volta alla Mensa Eucaristica e ricevevano, a Messa terminata, il Sacramento della confermazione. Ai neo confermati e cresimati, nonché all'intero alunno dell'Emmentissimo rivolse la sua affettuosa e paterna parola. Si compiacque poi di sedere a colazione cogli stessi orfani che al suo apparire nel refettorio, lo sa-

Per i mutamenti di indirizzi

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta il nome (anche in francobolli) per il costo della nuova cartolina.

Pauroso incidente d'auto

Un ferito. VICENZA, 16. Domenica mattina, un'auto proveniente da Verona, transitava a forte andatura per il corso Principe Umberto. Era guidata dal venticinquenne De Gresti Antonio di Tisoldo, abitante a Verona in via S. Eufemia n. 11. A fianco del pilota era Volpini Antonio di Ermenegildo, d'anni 26, pure veronese. A bordo si trovavano De Gresti Tisolino fu Antonio, d'anni 70. Dall'abitacolo Carolina fu Luigi, d'anni 63, la figlia Antonietta De Gresti, di 22 anni. Mentre l'auto transitava davanti al palazzo municipale, scoppiò un'esplosione. Per la repentina perdita della stabilità, la macchina sbatteva contro l'ultima colonna del sottoportico del palazzo Trissino, e quindi, per il forte urto, veniva sbalzata in mezzo alla strada, fortunatamente senza rovesciarsi. Il conducente intanto con prontezza di spirito riuscì a fermare la macchina dopo alcuni metri. Ma per i forti sobbalzi tutti gli automobilisti vennero smossi dai loro posti. Il signor De Gresti fu proiettato violentemente al suolo riportando diverse contusioni, abrasioni alla faccia ed alle gambe e la frattura della settima costola destra. Accorsero alcuni cittadini ed il brigadiere dei vigili urbani Giliberto De Gresti fu soccorso. Il De Gresti fu accompagnato all'ospedale dal vigile Ciro Protti a mezzo di un'automobile privata. Fu accolto dal dott. Sala e trattenuto. Guarirà in venti giorni.

Grave investimento

VERONA, 16. Una grave disgrazia auto-motociclistica è accaduta nel pomeriggio di domenica in Via Barana. Una automobile, guidata dal conducente Celestino Gelmetti, del garage "L'Espresso" con a bordo il Co. Podestà, stava attraversando Via Barana, diretta verso S. Felice Exetra, quando si vide venire incontro una motocicletta avente a bordo due persone, una schiava, e sulla sua destra una moto più che un fu possibile, fino a montare sul marciapiede, ma non poté evitare che la moto - che a sua volta aveva evitato una bambina che stava attraversando la strada tra i due

Il primo congresso degli oto-rino-laringologi emiliani a Porretta Terme

Per iniziativa del prof. Caliceti della nostra Università, si sono radunati il 14 cor. a Porretta Terme, tutti gli oto-rino-laringologi emiliani, che si sono costituiti in gruppo di dipendenza della Società Italiana di O.R.L. Alla cerimonia inaugurale sono intervenute le maggiori personalità della O.R.L. italiana: il prof. Calamida, direttore della Clinica O.R.L. di Milano e presidente della Società italiana di Laringologia, il prof. Bilancioni direttore della Clinica O.R.L. di Roma, il prof. Brunetti direttore della Clinica O.R.L. di Padova, il prof. Turri direttore della Clinica O.R.L. di Firenze, il prof. Torriggiani dell'Università di Firenze, il prof. Bellotti e Carnevali-Ricci dell'Università di Milano, il prof. Zanni di Pisa, il dott. Arsan di Padova, il dott. Orlandini di Firenze e molti altri. Fra i soci del Gruppo emiliano si notavano: i dottori Artelli, Buttacchi, Cocconi, Fabbroni, prof. La Sagna direttore della Clinica O.R.L. di Parma, dott. Mallati, prof. Merelli, prof. Palustrini direttore della Clinica O.R.L. di Modena, dott. Raimondo, Vancini, prof. Vigi ed altri. Avevano giustificato la loro assenza i professori Poppi e Canepole della R. Università di Bologna, il dott. Galeati di Forlì ed il dott. Fogliani di Modena. Il prof. Caliceti presidente del Gruppo, dopo un saluto ai colleghi intervenuti dalle varie parti d'Italia e a tutti i soci che avevano con grande spontaneità aderito; ha tracciato in modo esauriente ed elevato in linee programmatiche i compiti scientifici, sociali e sindacali che al Gruppo competono. In modo speciale si è poi diffuso a parlare dei compiti dell'otorinolaringoiatra nei riguardi della profilassi e cura delle malattie di grande importanza sociale ed in modo particolare della tubercolosi e del cancro, come tanto frequentemente danno luogo a gravi manifestazioni anche a carico del faringe e laringe. Non ha trascurato di accennare ai complessi ed importanti problemi che riguardano la patologia del lavoro, la traumatologia e l'infortunistica: problemi nei quali non può mancare l'interesse e la cooperazione dell'otorinolaringoiatra. Infine si è trattenuto a parlare delle questioni sindacali, di cui pure il Gruppo si deve interessare e avvertirne pot sostenute nei sindacati medici. Dopo l'interessante ed applaudito discorso del prof. Caliceti, presero la parola per ringraziare: il prof. Calamida a cui spetta l'iniziativa della formazione dei gruppi regionali, il prof. Brunetti presidente del Gruppo delle Tre Venezie, l'illustre prof. Ferrai direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pisa, socio onorario della Società Italiana di O.R.L. e consigliere delegato delle Terme, ed infine il prof. Zanelli direttore sanitario delle Terme. Alla cerimonia inaugurale fece seguito la seduta scientifica sotto la presidenza del prof. Caliceti. Gli argomenti trattati di una grande importanza non solo scientifica ma anche clinico-pratica, hanno dato luogo ad estese discussioni fra i convenuti. Hanno comunicato: il prof. F. La Sagna, Parma, sullo stato smisurato di otosclerosi (con proiezioni); prof. Zanelli, sopra il valore terapeutico delle acque termali di Porretta; prof. Palestrini di Modena, sul valore terapeutico della trasfusione di sangue nella cura di gravi affezioni del fegato; il dott. M. Artelli di Bologna, su di un caso di meningite da sinusite mascellare subacuta; il prof. Merelli, di Reggio Emilia, su un caso di tromboflebite del seno laterale operato; il dott. G. Malinatti di Bologna, sul valore terapeutico dell'irradiazione del turbato medio; il prof. Vigi di Bologna, sui tumori delle tonsille a cellule basali (con dimostrazioni istologiche); il prof. P. Caliceti di Bologna, su considerazioni terapeutiche sulle trombose del seno sigmoide e della giugulare. Terminata la seduta scientifica il prof. Caliceti ha comunicato all'Assemblea la proposta del prof. La Sagna, di tenere cioè la prossima riunione nella prima quindicina di settembre a Salsomaggiore. La proposta è stata accettata all'unanimità e si è dato incarico al prof. La Sagna della organizzazione del Congresso.

Le vecchie dell' Ospizio di S. Anna in pellegrinaggio a S. Luca in filovia

Avvenuta l'inaugurazione della filovia di S. Luca, gli Amministratori dell'Ospizio di S. Anna, per iniziativa del Presidente ing. can-

Il Cardinale fra gli orfani dell'Istituto Vittorio Emanuele III

Negli alunni di questo provvido Istituto che accoglie oltre 200 fanciulli in istruzione, il cardinale ha fatto la maggior parte di valorosi carati, durerà perenne il ricordo delle cerimonie svoltesi ieri nell'Istituto stesso, e ricorre di dolce letizia cristiana, tali rese dalla desideratissima presenza del venerato nostro Arcivescovo Cardinale Nasalli Rocca. Questi, accompagnato dal cerimoniere canonico e dalla giunsa di buon mattino assistito dal cappellano dell'Istituto dott. cav. D. Balestracci, fece luogo alla celebrazione della Santa Messa durante la quale si diffuse dall'alto matroneo il canto soave di un gruppo di orfani che sotto la direzione di D. Pozzetti eseguiva scelti brani di musica religiosa. A tutti i convittori l'insigne Presule distribuí la Santa Comunione. Di essi, alcuni si accostavano per la prima volta alla Mensa Eucaristica e ricevevano, a Messa terminata, il Sacramento della confermazione. Ai neo confermati e cresimati, nonché all'intero alunno dell'Emmentissimo rivolse la sua affettuosa e paterna parola. Si compiacque poi di sedere a colazione cogli stessi orfani che al suo apparire nel refettorio, lo sa-

Per i mutamenti di indirizzi

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta il nome (anche in francobolli) per il costo della nuova cartolina.

CONVITTO PER SIGNORINE "CASA FAMIGLIA"

Lo scopo del Convitto è di offrire un'ospitalità familiare alle signorine che vengono a Trento, impegni di professione o di studio. Insegnanti, Studenti, Impiegate. Le convittrici si dividono in sezioni: Stabili e Passanti. La Casa è diretta dalle RR. Sorelle di Maria Bambina. Per informazioni dettagliate rivolgersi alla: Direzione della Casa e Famiglia in Trento Via Borsari N. 4.

« Nel bilancio familiare »

« Nel bilancio familiare » sarebbe essere prevista anche la spesa per il Giornale "L'Avvenire". (Card. Minoretto).

0,50 CACHET ROSA

Questo è il nuovo prezzo del rinomato CACHET ROSA, prodigioso nel vincere in pochi minuti qualsiasi male di testa - denti - reumi - nevralgia - Non disturba il cuore. Rifiutate le imitazioni che si rifanno una moneta falsa! Il "CACHET ROSA" si trova in tutte le Farmacie d'Italia. Cachet 0,50 - Scatola di 6 cachet L. 2,70.

VILLA ALPINA A TONEZZA (m. 1000) CASA DI VILLEGGIATURA PER SIGNORINE

La Villa Alpina di Tonezza, situata a m. 1000 sull'Altipiano di Tonezza di fronte ad Asiago (Prov. di Vicenza) offre alle sign

CRONACA DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Lettera collettiva dell'Episcopato Veneto al Clero ed ai fedeli delle rispettive Diocesi

Ecce. m. Arcivescovi e Vescovi del Veneto, raccolti in adunanza solenne sotto la presidenza di Sua Beatitude il sig. Cardinale Patriarca, hanno diretta ai loro fedeli la seguente Lettera Pastorale:

Il Patriarca, gli Arcivescovi e i Vescovi della Regione Veneta, al Clero ed ai Fedeli delle rispettive Diocesi - Salute e Pace nel Signore.

Con la presente intendiamo di ringraziare tutti e singoli coloro, i quali nelle recenti affezioni vollero prestare i nostri cuori di Pastori. E ogni carità, ve ne rendiamo il merito, e ogni di far sì che, dissipate le nebbie, risplenda il sole di pace.

In questa occasione, afflitti per le vicende della nostra Assolata, ricordiamo che il Santo Padre, commise appunto ai Vescovi l'incarico di partecipare ai giovani ed ai giovani la sua parola d'encanto: il sereno contegno da essi tenuto durante quelle vicende e la sua benedizione.

Ma, lieti di assolvere questo compito, lieti perché ognuno di noi potesse constatare che nelle rispettive diocesi le Associazioni, ricordando che il Santo Padre, commise appunto ai Vescovi l'incarico di partecipare ai giovani ed ai giovani la sua parola d'encanto: il sereno contegno da essi tenuto durante quelle vicende e la sua benedizione.

Ma, lieti di assolvere questo compito, lieti perché ognuno di noi potesse constatare che nelle rispettive diocesi le Associazioni, ricordando che il Santo Padre, commise appunto ai Vescovi l'incarico di partecipare ai giovani ed ai giovani la sua parola d'encanto: il sereno contegno da essi tenuto durante quelle vicende e la sua benedizione.

Ma, lieti di assolvere questo compito, lieti perché ognuno di noi potesse constatare che nelle rispettive diocesi le Associazioni, ricordando che il Santo Padre, commise appunto ai Vescovi l'incarico di partecipare ai giovani ed ai giovani la sua parola d'encanto: il sereno contegno da essi tenuto durante quelle vicende e la sua benedizione.

Giunta Provinciale Amministrativa

Oggetti principali approvati nell'ultima tornata:

Torreano: assegno mensile al proccacciatore.

Udine: estensione illuminazione pubblica in via Edgardo Beltrame.

Resiutta: allaccamento di una sorgente all'acquedotto comunale.

Torremonticelli: accettazione debito L. 300,30 verso Anon. Finanze.

S. Vito: concessione legname all'Ufficio Montane.

S. Vito al Tagliamento: Istituto Falco con Vial - approvazione maggior spesa per costruzione palestra e teatrino.

Ossoppe: spesa per il Museo storico.

S. Giorgio Nogaro: compenso al Segretario comunale per lavori straordinari.

S. Vito al Tagliamento: Ospedale - aumento indennità caroviventi all'applicazione.

Palmanova: convenzione con l'Ordine delle Ancelle della Carità.

Ossoppe: Amministrazione Provinciale, contributo lavori restauro chiesa S. Pietro al Forte.

S. Maria Longa: Soppressione tassa esercizio e rivendita.

Buttrio: Riduzione tariffe tasse famiglia e bestiami.

S. Maria Longa: Riduzione tassa famiglia.

Tavernogno: Riduzione tassa famiglia e bestiami.

Cordenons: Regolamento servizio di economia.

Latisana: Contributo alla Società Filarmica.

Lesizza: Mutuo di L. 60.000 con la Cassa di Risparmio.

Caneva: Assunzione mutuo con la Banca di Novara di L. 120.000.

Cals: Anticipazione di Cassa L. 40.000.

Tolmezzo: Anticipazione di Cassa.

Paularo: Contributo corso informativo educazione fisica.

Ravascletto: Mutuo Lire 300.000 per estensione passività.

Udine ospedale: Bilancio 1931.

Ossoppe: Vendita relitto stradale a Trombetta Pietro.

Buttrio: Vendita relitto stradale a Duri Vincenzo.

Zuglio: Cessione terreno a Fior Giovanni.

Valvasone: Cessione terreno a Tam Anibale.

Roveredo: Riduzione tariffa tassa bestiami.

Mortegliano: Applicazione tariffa massima imposta industria e tassa patente ed aumento un quarto tassa vetture, domestici e cani.

Cordenons: Mio Turrin Luglia riprova negata licenza commercio.

Azzano: Venier Vittorio ricorso tassa famiglia.

Lesizza: Modificazioni al regolamento di polizia rurale.

Martignacco: Regolamento di polizia rurale.

Casarsa: Regolamento di polizia urbana.

Treppo Carnico: Sussidio alla scuola professionale di disegno.

Rivignano: Contributo alla scuola professionale di disegno.

L'assassino del carabiniere Mameli getta la maschera

Nel maggio dello scorso anno, presso il ponte sul Torre, in quel di Perotto, vittima del dovere, cadeva il carabiniere Mameli lanciandosi all'ineguale lotta con una banda di zingari che aveva perpetrato una truffa.

L'assassino del milite venne processato lo scorso mese dinanzi alle Corti Assise, Capobanda era certo Giuseppe Gherardo Levonovich, sulla cui identità già nel corso dei dibattimenti si erano manifestati dei dubbi. Più tardi si riuscì a stabilire che anche Levonovich l'assassino doveva chiamarsi invece Enrico Ulzieri, il quale aveva già scontato una pena di 12 anni per omicidio ed altri delitti a Portofonzone. Si apprende ora che in questi giorni il Levonovich, posto a confronto con persone che lo avevano conosciuto nel penitenziario, ha finito con l'ammettere di essere l'Enrico Ulzieri.

DALLA PROVINCIA

SACILE
Assemblea dell'U. S. Sacilese
Come abbiamo annunciato, domenica scorsa ha avuto luogo alle ore 11 nella sala superiore dell'Albergo Stella, presenti pochissimi soci, l'Assemblea Generale Straordinaria dell'U. S. Sacilese. Il Presidente ing. Camilotti ha dato lettura della relazione finanziaria da cui risulta che in neanche un anno di vita la società ha saputo chiudere il bilancio con un'attività di alcune centinaia di lire. Ha quindi riferito circa l'attività svolta che non è stata eccessiva anche per conto indipendenti della volontà del Consiglio Direttivo. I rami di sport che hanno avuto il maggiore impulso sono stati il calcio, la pallacanestro e l'atletica leggera.

Per quanto riguarda l'attività futura è stata deliberata l'affiliazione all'U.V.I. onde poter nei mesi venturi dare incremento anche allo sport ciclistico. Con tutta probabilità nel prossimo agosto verrà organizzata una corsa ciclistica a cronometro per corridori licenziati di IV e V categoria. La pratica relativa sono in corso. La squadra calcistica disputerà nell'anno prossimo il Campionato di Terza Divisione ed inizierà le partite di allenamento verso le fine di agosto. La discussione circa il mutuo ed il canottaggio è stata rimandata a tempo migliore giacché le condizioni finanziarie della società non permettono per ora di svolgere attività dispendiose.

Si auguriamo che il pubblico sacilese non manchi di incoraggiare lo sviluppo di ogni ramo di sport, di quello sport sano e benefico che è espressione di forza, di ardire e di equilibrio fisico e mentale.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 - Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE
Il gran premio dei giovani
La prova comunale per il Gran Premio dei Giovani di atletica leggera sarà organizzato quest'anno dall'Opera N. Baillia.

La eliminatória è libera a tutti i giovani anche non tesserati alla F.I.D.A. nati dopo il 1 gennaio 1913. Le gare si svolgeranno sulla pista del Campo del Littorio entro il mese di giugno. Le iscrizioni si ricevono anelli sera di martedì e giovedì dalle ore 20 alle 21 nella Palestra Comunale mediante il versamento di L. 1 per gara.

Un concorrente può disputare due sole gare.

Per accedere al campo per gli allenamenti sarà bene rivolgersi all'incaricato che si troverà in palestra nelle sere di martedì e giovedì.

I migliori classificati oltre a concorrere ai premi assegnati in programma andranno a disputare la eliminatória provinciale, che sceglierà i migliori per quella regionale e per partecipare alla finale a Roma.

Le prove che l'O.N.B. farà disputare sono: Corse piano m. 80 - 250 - 1000 - 3000 - Salti con rincorsa: alto e lungo - Lanci: Discos, peso e giavelotto - e Pentatlon.

Premi: al 1 di ogni gara medaglia d'argento grande; al secondo medaglia d'argento media, al 3 medaglia di bronzo grande.

Quei giovani che intendono prendere parte alla manifestazione dovranno in questo periodo di tempo curarsi un serio allenamento per presentarsi nella miglior forma, essendo intendimento degli organizzatori di tener conto oltre che della classifica anche dei tempi e nelle misure raggiunti, non dovendo la rappresentanza pordenonese sfigurare nella eliminatória provinciale.

LA CROCE ROSSA

La Croce Rossa ha avuto domenica la sua giornata. Il Comitato, presieduto dal Podestà sen. Biondi, ha lavorato con grande interesse e con un'attività che non aveva mai avuta in precedenza. Le speranze non sono certamente andate deluse. Già nei giorni precedenti negli uffici della Croce Rossa, presso gli Enti e Associazioni cittadine, si era proceduto alla vendita di oggetti di pregio ricavano copiose somme.

Domenica, poi, un gentile stuolo di signorine e signori hanno occupato la città nel nome della Croce Rossa. Dalle prime ore del mattino fino a sera leinstancabili ancelle della carità hanno domandato l'obolo per l'istruzione che conta con giusto orgoglio tante benemerite del campo assistenziale. A gruppi di due, queste dame gentili, hanno svolto magnificamente il loro lavoro, accoglie ovunque con cortesia e larghezza, il materiale ideato e scelto da S. M. la Regina è stato acquistato con entusiasmo dalla popolazione. Ognuno ha dato quello che poteva.

Gratificati e una medaglia d'argento che conta con giusto orgoglio tante benemerite del campo assistenziale. A gruppi di due, queste dame gentili, hanno svolto magnificamente il loro lavoro, accoglie ovunque con cortesia e larghezza, il materiale ideato e scelto da S. M. la Regina è stato acquistato con entusiasmo dalla popolazione. Ognuno ha dato quello che poteva.

Gratificati e una medaglia d'argento che conta con giusto orgoglio tante benemerite del campo assistenziale. A gruppi di due, queste dame gentili, hanno svolto magnificamente il loro lavoro, accoglie ovunque con cortesia e larghezza, il materiale ideato e scelto da S. M. la Regina è stato acquistato con entusiasmo dalla popolazione. Ognuno ha dato quello che poteva.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
L'andata di caldo
Da qualche giorno siamo entrati in piena canicola; domenica il termometro ha segnato all'ombra quasi 33 gradi e lunedì non fu meno. Incomincia a diventare deliziosa la montagna e le alte vallate dove hanno fatto la loro prima apparizione i turisti e i cittadini in cerca di refrigerio.

Però la sera di lunedì un improvviso accanimento, accompagnato da forti scariche elettriche e da qualche chicco di grandine, ha provvisoriamente ristabilito una temperatura passabile.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 - Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE
Il gran premio dei giovani
La prova comunale per il Gran Premio dei Giovani di atletica leggera sarà organizzato quest'anno dall'Opera N. Baillia.

La eliminatória è libera a tutti i giovani anche non tesserati alla F.I.D.A. nati dopo il 1 gennaio 1913. Le gare si svolgeranno sulla pista del Campo del Littorio entro il mese di giugno. Le iscrizioni si ricevono anelli sera di martedì e giovedì dalle ore 20 alle 21 nella Palestra Comunale mediante il versamento di L. 1 per gara.

Un concorrente può disputare due sole gare.

Per accedere al campo per gli allenamenti sarà bene rivolgersi all'incaricato che si troverà in palestra nelle sere di martedì e giovedì.

I migliori classificati oltre a concorrere ai premi assegnati in programma andranno a disputare la eliminatória provinciale, che sceglierà i migliori per quella regionale e per partecipare alla finale a Roma.

Le prove che l'O.N.B. farà disputare sono: Corse piano m. 80 - 250 - 1000 - 3000 - Salti con rincorsa: alto e lungo - Lanci: Discos, peso e giavelotto - e Pentatlon.

Premi: al 1 di ogni gara medaglia d'argento grande; al secondo medaglia d'argento media, al 3 medaglia di bronzo grande.

Quei giovani che intendono prendere parte alla manifestazione dovranno in questo periodo di tempo curarsi un serio allenamento per presentarsi nella miglior forma, essendo intendimento degli organizzatori di tener conto oltre che della classifica anche dei tempi e nelle misure raggiunti, non dovendo la rappresentanza pordenonese sfigurare nella eliminatória provinciale.

L'anno odoriciano

Cinquant'anni addietro
L'ultimo detto che anche l'ultimo numero del Bollettino illustrato edito dal Comitato per «Il VI Centenario del B. Odorico da Pordenone» è stato illustrato e ne abbiamo da sommarlo si piace qui riportare una breve nota che si riferisce al nostro anno addietro, desunta dal «Madano Italiano» di Udine del 24 settembre 1881. Scriveva il giornale: «Una ventina di partecipanti al Congresso Internazionale di Geografia tenutosi a Venezia, tutti nomi del campo della scienza e della politica, si portarono il 23 settembre 1881 a Pordenone per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull'album. Un lungo discorso del sindaco, allora era il sig. F. Varisco, e del maggiore Barattieri, rappresentante del Principe di Teano, che il rappresentante di Francia, il sig. de Pordenone, per assistere all'inaugurazione di un busto al B. Odorico. Il ricevimento alla stazione solenne. Al Municipio tutti gli scrivero i loro nomi sull

La condotta del Cancelliere Brüning approvata dal Centro cattolico

BERLINO, 16. Il Cancelliere Brüning non ha pronunciato l'atteso discorso occasionale del congresso del Centro Cattolico tenuto ieri a Hildesheim...

La riunione di Hildesheim

I capi del Centro, sotto la presidenza del prelati Kaas, hanno votato un ordine del giorno che conferma la piena fiducia in Brüning e negli altri membri del centro facenti parte del gabinetto...

L'ordine del giorno esprime al Cancelliere ed agli altri ministri cattolici i ringraziamenti del partito per il coraggio con cui affrontano la situazione e per i sacrifici a cui essi si sobbarcano...

Al problema delle riparazioni è dedicata la seconda parte dell'ordine del giorno. Il centro cattolico approva l'azione intrapresa per alleviare il fardello dei tributi all'estero...

La manifestazione di solidarietà nel gabinetto terminò con un grande discorso del dott. Wirth...

L'annuncio di Hindenburg. Festezzandosi il settantesimo anniversario della fondazione della città di Marienburg...

Pareri discordi. LONDRA, 16. Parlando a un gruppo di giornalisti il sottosegretario di Stato americano, Castle...

La Francia acquista grano jugoslavo. BELGRADO, 16. L'agenzia Anala riceve da Parigi l'intendimento della Francia di acquistare parte del grano jugoslavo...

Ciang Kai Scek rieletto presidente della Repubblica cinese. NANCHINO, 16. La quinta sessione plenaria del Comitato esecutivo centrale del Kuomintang ha rieletto il maresciallo Ciang Kai Scek...

I viaggi di Venizelos. ATENE, 16. Il sig. Venizelos lascerà Atene il 10 luglio prossimo per recarsi in Inghilterra dove insisterà il museo dedicato a Byron...

L'abbandono dei tentativi di recupero del sottomarino "Poseidon". CE-FU, 16. Le operazioni per il recupero del sottomarino "Poseidon" sono state definitivamente abbandonate...

Battaglia a Palazzo Borbone Le destre contro Briand

PARIGI, 16. Al Consiglio dei ministri, il primo presieduto dal nuovo Presidente della Repubblica, è stata data lettura del messaggio presidenziale della Camera...

Le destre rimproverano al Presidente Laval di essersi fatto sfuggire un'occasione offerta dalla trasmissione del potere per sbarazzarsi di Briand...

In attesa degli avvenimenti. Entro oggi si aspetta, non senza ansia, la decisione del Consiglio dei ministri...

La situazione in Birmania si mantiene grave. RANGOON, 16. Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Nel distretto di Tharrnawadi in quello di Insein gli atti di saccheggio sono stati meno numerosi...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Ad Henzada la situazione è stata difficile, dato il piccolo numero della truppa militare...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. In parecchi distretti della Birmania i ribelli si sono continui a farci fronte...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. La situazione economica nei distretti di Matambay e di Mawla è tuttora infausta...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Un comunicato di Brome annuncia che una settantina di contadini ribelli hanno attaccato una trentina di soldati di polizia...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Un comunicato di Brome annuncia che una settantina di contadini ribelli hanno attaccato una trentina di soldati di polizia...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Un comunicato di Brome annuncia che una settantina di contadini ribelli hanno attaccato una trentina di soldati di polizia...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Un comunicato di Brome annuncia che una settantina di contadini ribelli hanno attaccato una trentina di soldati di polizia...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Un comunicato di Brome annuncia che una settantina di contadini ribelli hanno attaccato una trentina di soldati di polizia...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Un comunicato di Brome annuncia che una settantina di contadini ribelli hanno attaccato una trentina di soldati di polizia...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Un comunicato di Brome annuncia che una settantina di contadini ribelli hanno attaccato una trentina di soldati di polizia...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Un comunicato di Brome annuncia che una settantina di contadini ribelli hanno attaccato una trentina di soldati di polizia...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Un comunicato di Brome annuncia che una settantina di contadini ribelli hanno attaccato una trentina di soldati di polizia...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Un comunicato di Brome annuncia che una settantina di contadini ribelli hanno attaccato una trentina di soldati di polizia...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Un comunicato di Brome annuncia che una settantina di contadini ribelli hanno attaccato una trentina di soldati di polizia...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Un comunicato di Brome annuncia che una settantina di contadini ribelli hanno attaccato una trentina di soldati di polizia...

Un comunicato ufficiale passa in rassegna gli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania. Un comunicato di Brome annuncia che una settantina di contadini ribelli hanno attaccato una trentina di soldati di polizia...

L'ingresso antoniano di Lisbona so enemente inaugurato

LISBONA, 16. È stato inaugurato ieri solennemente il Congresso Nazionale Antoniano che si tiene in San Vicente de fora, una delle più belle e maestose chiese di Lisbona...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

La sagra di S. Cristoforo a Treviso

TREVISO, 16. In un radioso tripudio di sole e di fiori, si è svolta ieri la pur sempre suggestiva e commovente cerimonia della benedizione delle automobili...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Alle ore 9 precise in S. Vito, dove nella adiacente piccola, artistica chiesetta di S. Lucia è venerato S. Cristoforo, patrono degli automobilisti...

Mercato del burro

MODENA, 16. Prezzo constatato nel giorno di lunedì 15 giugno per merce posta nei caseifici Burro di prima qualità di pura panna confezionato secondo le migliori norme della tecnica casearia L. 8,45 al kg.

Mercato dei suini. MODENA, 16. Prezzi constatati nel giorno di lunedì 15 giugno - Suini da macello a peso vivo (prezzo base per kg. 180) al q.le L. 290. Id. id. a peso morto L. 330.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli cinesi gialli: Quantità venduta che concorre alla formazione dell'adeguato kg. 720,70 - Altra qualità esclusa dall'adeguato kg. 5071,60 - Quantitativo di vendita totale kg. 11278,30 - Quantitativo totale a tutti i giorni L. 1809,50 - Al kg. adeguato giornaliero L. 4,038 - Adeguato Generale a tutt'oggi L. 9,685.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzolo Reale - Quantità pesata nella giornata ed importo kg. 1239,15 - Mezza galletta e faloppa, quantità pesata nella giornata ed importo kg. 30,00, importo L. 5,655 - Prezzo medio della giornata L. 3,477 - Adeguato giornaliero L. 4,468 - Adeguato Generale a tutt'oggi L. 4,442.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. L'Ente nazionale serico, l'Associazione serica italiana e la confederazione nazionale fascista degli agricoltori comunicano all'azienda Stefani i seguenti dati pervenuti telegraficamente dai vari mercati bozzoli.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati kg. 928, media giornaliera 4,823. Casteggio, 15 - Bozzoli pesati chilogrammi 1.358, media giornaliera 4,188, media progressiva 4,131.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati kg. 1.732, media giornaliera 4,075, media progressiva 4,131. Mantova, 15 - Bozzoli pesati chilogrammi 50,958, media giornaliera 3,950, media progressiva 3,911.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati kg. 1.231, media giornaliera 4,620. Longio, 15 - Bozzoli pesati chilogrammi 18,623, media giornaliera 4,177, media progressiva 4,177.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati chilogrammi 5,723, media giornaliera 3,885. Varie. IL MONTE DEI PASCHI DI SIENA per salvaguardare gli interessi degli agricoltori, evitando loro in caso di necessità di procedere alla vendita forzata del grano, ha messo a disposizione degli agricoltori delle Province di Siena e di Grosseto quindici milioni di lire al tasso del 5,25 per cento, previa osservanza di determinate modalità.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati chilogrammi 5,723, media giornaliera 3,885. CORRESPONDENZA E QUIETANZE. Il Ministero delle Finanze ha determinato che non possono considerarsi come ricevute ordinarie le cartoline che non accennano a ricevute di denaro. Ciò stante le cartoline nelle quali si accusa ricevuta di una lettera con quanto accluso, quelle nelle quali si dice: «possediamo la stinca vostra ed il suo contenuto è stato oggetto della nostra migliore attenzione» e simili, rientrano nella ordinaria corrispondenza commerciale e sono esenti da tassa di bollo.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati chilogrammi 5,723, media giornaliera 3,885. SEMPRE ORO AGLI STATI UNITI. - I 115 milioni di dollari, fra i quali l'annuale italiana di dollari 12.000.000 che sono entrati nelle casse del Tesoro Americano col 15 giugno p. v. in pagamento delle quote annue dovute dalle varie nazioni per i debiti di guerra, sono stati accolti dai cantieri oro e non in obbligazioni, per la quale forma di pagamento avrebbe dovuto darsi il preavviso utile del 30 giorni ormai scaduti.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati chilogrammi 5,723, media giornaliera 3,885. Mercato di Ferrara. FERRARA, 16. - Cereali: Frumento ferrarese fino (al ql.) da L. 100 a 102 - Frumento ferrarese buono mercantile da 96 a 99 - Frumento ferrarese mercantile da 92 a 95 - Farina di frumento Marca B da 146 a 148 - Farina di frumento Marca C da 142 a 144 - Farina gialla con crusca da 68 a 69 - Farina gialla con crusca p. uso zootec. da 60 a 62 - Farina gialla aburrata da 71 a 73.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati chilogrammi 5,723, media giornaliera 3,885. Sementi: Seme canapa (al ql.) da 200 a 225 - Seme trifoglio (al ql.) da 200 a 220 - Seme medica (al ql.) da 200 a 220 - Seme medica tipo corrente da 275 a 300 - Seme lino da 130 a 140.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati chilogrammi 5,723, media giornaliera 3,885. Tessili: Canapa buona, in foggi ed in natura di Bondeno e di Cento da 230 a 230 - Canapa fina, in foggi ed in natura del ferrarese da 210 a 220 - Canapa buona, in foggi ed in natura del ferrarese da 230 a 210 - Canapa comune, in foggi ed in natura da 175 a 185 - Canapa inferiore, in foggi ed in natura 135 a 160.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati chilogrammi 5,723, media giornaliera 3,885. Bestiame: Buoi da lavoro (peso vivo) da 300 a 340 - Buoi da lavoro (peso vivo) da 290 a 340 - Buoi da macello (peso vivo) da 240 a 265 - Buoi da macello (peso netto) da 240 a 265 - Vacche da macello (peso vivo) da 510 a 570 - Vacche da macello (peso netto) da 280 a 300 - Vacche da macello (peso netto) da 140 a 160 - Vacche da macello (peso netto) da 225 a 255 - Vacche da macello (peso netto) da 240 a 260 - Vitelli (peso vivo) da 390 a 430 - Vitelli (peso vivo) da 390 a 430 - Vitelli (peso vivo) da 390 a 430 - Maiali (peso vivo) da 330 a 350 - Maiali (peso netto) da 400 a 450.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati chilogrammi 5,723, media giornaliera 3,885. Bozzoli: Prezzo medio (al ql.) lire 380. Andamento del mercato. - Cereali: Grani, mercato fiacco; Canapa, mercato fiacco; Bestiame: mercato calmo, la (2u.F. 112) - (X).

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati chilogrammi 5,723, media giornaliera 3,885. BORSA DI TORINO. TORINO, 16. - Rendita Italiana 3,50 per cento con 71,35 - Rendita mese 71,35 - Consolidati 5 per cento con 82,75 - Italia fine mese 82,75 - Banca d'Italia 1545 - Banca Commerciale Italiana 1509 - Credito Italiano 901 - Banco di Roma 10250 - Banca Nazionale di Credito 20 - Consorzio Mob. Finanziario 702 - Ferrovie Meridionali 702,50 - Mediterraneo 400 - Rubattino 313 - Navigazione Alta Italia 50 - Consolati 77 - S.N.I.A. 32,35 - Sole di Canale 27 - Terni 347 - I.A.T. 190,50 - Nebiolo 130 - Teleschi 62,50 - Officine Savigliano 605 - Baucherio 168 - Elettrochimica Alta Italia 130 - Sipi 100,50 - Italiana Gas 82,35 - Montedison 55 - S.I.E.T. 92,35 - Combi: Parigi 74,82 - Londra 92,35 - Zurigo 97,00.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati chilogrammi 5,723, media giornaliera 3,885. I fratelli SCHIASSI, le sorelle, le cognate e i nipoti addolorati annunziano la morte dell'amato Riccardo Schiassi avvenuta in Faenza il 13-6-1931.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati chilogrammi 5,723, media giornaliera 3,885. Ucciso a cornate da un toro. Presso Casalborzone, il contadino Francesco Capone ieri mattina, verso le 6, è stato ucciso, improvvisamente, da un toro infuriato, che lo ha colpito ripetutamente con violentissime cornate, incidendolo. Particolare curioso: i vicini ricordano che, alcuni giorni fa, il Capone aveva percorso il loro a bastonate.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati chilogrammi 5,723, media giornaliera 3,885. Due giovani annegati nel Tevere. PERUGIA, 16. Mentre alcuni giovani si bagnavano nel Tevere, in località Pretola, due di essi sono stati travolti dai gorghi del fiume. Mentre si riusciva a salvarne uno, l'altro, tale Divo Ghionchi, di 17 anni, è stato inghiottito dalle acque. I pompieri ne ricuperarono il cadavere tre tardi molto lontano.

Mercato dei bozzoli. Verona, 15. Bozzoli pesati chilogrammi 5,723, media giornaliera 3,885. Due giovani annegati nel Tevere. PERUGIA, 16. Mentre alcuni giovani si bagnavano nel Tevere, in località Pretola, due di essi sono stati travolti dai gorghi del fiume. Mentre si riusciva a salvarne uno, l'altro, tale Divo Ghionchi, di 17 anni, è stato inghiottito dalle acque. I pompieri ne ricuperarono il cadavere tre tardi molto lontano.

E' uscito grande quaderno antoniano

La figura del Santo di Palazzo Borbone in un rivale di bellezza dallo sfondo ricco del suo uccel ferocce. L'infanzia e la giovinezza gagliarda e mite virilità, il suo transito, il solco profondo segnato nel tempo con la passione della grazia e del miracolo, l'omaggio duravole e solenne dei fedeli e dell'arte hanno uno splendido commento nelle belle pagine di rate da una folla di illustrazioni.

Ecco l'elettissima schiera dei laboratori: CARD. MICHELE LEGA - Impresario di grande statura. CARD. GRANITO PIGNATELLI - Capolavoro della grazia. CARD. BONAVENTURA CERRETTI - Il Santo delle famiglie liane. MONS. ELIA DALLA COSTA - scovo di Padova - «Voto Paduan». CONTE FRANCESCO GIUSTI - Simbolo di bontà e di grandezza. F. DOMENICO TAVANI, Min. dei Conventuali. C. BONAVENTURA MARRAS - Min. Gen. dei Minori. F. MELCHIORRE DA BENIGNI - Min. dei Cappuccini - Penitenza piasta. MONS. PIO LEONARDO NAVARRO, Vescovo di Gubbio - Il Santo francese - Passeggiata del mondo. IGINO GIORDANI - Sant'Antonio e i suoi tempi. GIOVANNI JOERGENSEN - laude del cantastorie. ANDREA MOSCHETTI - La Madonna antoniana. VINCENZO GOLZIO - Sant'Antonio da Padova nell'arte. GUIDO BATELLI - Santo Antonio di Lisboa. VERANO MAGNI - Il primo miracolo di Sant'Antonio. VITO ZANZOTTO - Il Santo veneto delle stuoie. ANGELO CASTELLARI - Orme toniane in Romagna. MONS. GIUSEPPE NOGARA, Vescovo di Udine - S. Antonio nel Friuli. RENZO PEZZANI - Il pane di Sant'Antonio, Fioretto cantato da un genio. Illustrato da Cesare Carnevali. FEPPINA DORE - Amicizia pastore vane. IEBALDO PELLIZZARI - Fiorino illustrati da Anacleto Margotti. GIUSEPPE DE MORI - L'ordigno scrittore. LUIGI TODESCO - L'azione sociale di Sant'Antonio. ALESSANDRO TASSONI ESTERSE - Esselino da Romano il ranno. CESARINA LORENZONI - Campi sampiero. MARCELLA BOATO - Arcella. GIUSEPPE DE LUCA - Arcella stio di un libro. 4 tavole fuori testo di Don Angelo Rescaldi, disegni di Francesco Canevali, Anacleto Margotti, Giuseppe Canevali. Copertina in tricotomia di A. Nardi.

Una copia L. 3,50

Inviate prenotazioni con telegrammi Vo importo alla Amministrazione Via Mentana 4, c/c postale Numero 86560.

Si concedono i seguenti sconti: 10 copie . . . L. 31,- 50 copie . . . L. 140,- 100 copie . . . L. 262,-

Assoc. An. LA FESTA, Via Mentana 4, c/c postale N. 86560.

BOLOGNA

Abbonamento a LA FESTA 15 giugno al 31 dicembre compreso il numero della S. Sindona e quaderno Antonio L. 35.

Purgone SCAT

Occasionissima al prezzo di 100.000. DUEMILA con già versata la metà di bollo di circolazione per tutto il 1931 e gomme quasi nuove. Rivolgersi all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia.